AVVISO PUBBLICO

PERIODICO INDICATIVO E CONTINUATIVO

(ART. 140 co. 1 – lett. b) D.Lgs. 50/2006)

CIG ZE72A448B9 – CPV 79625000-1 [Servizi di fornitura di personale medico]

GARA DI APPALTO: Determina n. 3525 del 21.10.2019 - D.G.C. n. 324 del 16.10.2019. Gestione del Canile Rifugio Municipale di Colleluna. Servizio di Direzione Sanitaria e di organizzazione e gestione dell''assistenza sanitaria e altri servizi correlati.

In esecuzione alla DGC nr. 324 del 16.10.2019 e Determinazione a contrarre nr. 3525 del 21.10.2019.

Il Comune di Terni intende procedere all'individuazione di una struttura sanitaria o un medico veterinario al quale affidare il servizio di direzione sanitaria e di organizzazione e gestione dell'assistenza sanitaria medico veterinaria e dei servizi correlati presso il canile comunale di Colleluna per la durata di due anni, nel rispetto di quanto previsto nell'art.10 delle "*Linee guida vincolanti in materia di detenzione degli animali d'affezione*" approvate con D.G.R. 11 settembre 2012, n. 1073.

Il servizio rientra nell'elenco dell'allegato IX del D.Lgs. 50/2016, per cui l'affidamento avviene mediante procedura di gara semplificata ai sensi dell'art. 140,142,143 e 144 del D.Lgs. 50/2016.

Le condizioni per lo svolgimento del servizio e per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione sono di seguito indicate:

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla selezione è riservata a strutture sanitarie e ai medici veterinari libero professionisti iscritti all'ordine dei medici veterinari, in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che dimostrino la professionalità acquisita nella cura degli animali d'affezione, valutata sulla base del curriculum e dei titoli posseduti, indicando la specializzazione conseguita.

In particolare potranno partecipare:

- gli operatori economici che abbiano svolto una esperienza cumulativa nei servizi analoghi a quelli oggetto di tale appalto presso canili pubblici per almeno un anno.
- in alternativa gli operatori economici che svolgono attività di cura degli animali d'affezione (cani) da almeno tre anni.

OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio comprende la gestione e l'organizzazione della assistenza sanitaria medico veterinaria presso il Canile Comunale di Colleluna nel Comune di Terni e dei servizi ad essa correlati.

Il servizio dovrà essere eseguito con precisione, secondo gli orari ed il programma di esecuzione decisi concordemente tra il professionista incaricato e l'Amministrazione comunale.

La gestione dell'assistenza sanitaria medico veterinaria presso la struttura di ricovero e delle attività ad essa correlate dovrà essere improntata al rispetto dei seguenti principi:

a) garantire il rispetto dell'attuale normativa in materia di tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo per le competenze relative agli aspetti sanitari di salute e benessere degli animali e di igiene delle strutture del canile;

b) garantire tutte le prestazioni medico veterinarie di carattere clinico/profilattico e chirurgico necessarie alla salute ed al benessere degli animali ospitati presso il Canile di Colleluna, qualora possibili. Qualora le prestazione non siano eseguibili presso la struttura presente nel canile per insufficiente dotazione struttura/strumentale, il soggetto incaricato dovrà motivare l'impossibilità di eseguire le prestazioni "intra moeni", nonché di certificare la reale necessità delle prestazioni esterne che dovranno essere garantire dal Comune mediante convenzioni presso altre cliniche esterne;

c) garantire l'assistenza medico veterinaria urgente e straordinaria agli animali ospitati presso il Canile di Colleluna che potrebbero determinare pregiudizio alla loro salute ed al loro benessere;

d) garantire adeguate condizioni igienico/sanitarie della struttura;

e) garantire la custodia dei cani pericolosi nel rispetto del loro benessere, della sicurezza pubblica e di quella degli operatori e l'adozione di qualsiasi procedura scientifica, di possibile applicazione, in base anche alla professionalità degli operatori, volta alla rieducazione dei soggetti recuperabili.

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Nell'ambito di quanto stabilito al punto 1) il medico veterinario incaricato dovrà assicurare:

• L'istituzione di una Direzione Sanitaria che coordinerà tutti gli aspetti sanitari della struttura, nonché di assistenza medico veterinaria e di mantenimento fisiologico degli animali;

• Un'idonea assistenza medico veterinaria per gli animali, cani ricoverati nel canile comunale, in orari definiti e concordati con l'Amministrazione Comunale e comunque per un minimo di 6 e un massimo di 12 ore settimanali complessive, con interventi di pronto soccorso;

• L'assistenza veterinaria urgente garantendo le modalità per effettuare il trasferimento degli animali presso gli ambulatori veterinari in convenzione con il Comune di Terni;

• L'assistenza veterinaria urgente e straordinaria (di pronto soccorso) presso il Canile di Colleluna su chiamata nell'arco delle 24 ore, compresi i giorni festivi, nel caso si presentino particolari condizioni di urgenza;

• L'assistenza medico veterinaria per i cani ricoverati presso la struttura di Colleluna sarà finalizzata al mantenimento della loro salute, del benessere psico/fisico degli animali ospitati e al rispetto della salute pubblica e dovrà consistere in:

- visita sanitaria di ingresso comprendente le seguenti modalità operative: visita clinica ed ogni terapia necessaria per garantire la vita e la salute dell'animale; segnalamento ed identificazione; compilazione della scheda sanitaria, accertamenti diagnostici ritenuti necessari;
- registrazione su supporto informatico, al momento dell'ingresso e dell'uscita, delle movimentazioni degli animali, attraverso l'uso del Sistema Informativo Veterinaria e Alimenti (S.I.V.A) ai sensi dell'art. 11 delle Linee Guida approvate con D.G.R. 1073/2012. Nelle more dell'implementazione del S.I.V.A. si dovrà garantire il mantenimento del registro di carico e di scarico in formato cartaceo nel quale sono annotati la specie, il numero di identificazione elettronica, la provenienza e la destinazione dell'animale;
- mantenimento di un adeguato stato di salute e di benessere degli animali ricoverati valutando tutti i trattamenti terapeutici (clinici e chirurgici) necessari in corso di patologia;
- trattamenti endoparassitari mirati nei confronti di parassiti intestinali ovvero trattamenti antielmintici secondo i protocolli scientifici stabiliti per ogni medicinale autorizzato;
- trattamenti terapeutici e/o profilattici nei confronti di parassiti ematici, se ritenuti necessari in base ad esigenze epidemiologiche;
- profilassi indiretta nei confronti delle comuni malattie infettive;
- eventuali indagini comportamentali per l'identificazione dei soggetti sospetti di aggressività non controllata e per l'identificazione dei soggetti destinati all'affidamento;
- composizione dei gruppi di soggetti compatibili in base ad esigenze fisiologiche ed etologiche;
- valutazione del tipo di alimentazione degli animali secondo necessità fisiologiche e di salute;

- sterilizzazioni chirurgiche permanenti di ogni soggetto finalizzata alla limitazione delle nascite in coordinamento e correlazione con il Servizio Veterinario ASL;
- prevenzione e controllo delle ectoparassitosi richiedendo trattamenti di disinfestazione ambientale ed eventuali trattamenti individuali;
- l'istituzione di un servizio che consenta di trasferire tutti i dati riferiti alle schede cliniche degli animali ricoverati nella struttura su supporto informatico e che consenta il costante aggiornamento;
- controllo sierologico annuale nei confronti della lheishmaniosi;
- controllo sulla quantità e sulla qualità di cibo di alimentazione degli animali che il Comune deve acquisire, tenendo conto degli idonei parametri di proteina grezza e grassi grezzi in relazione alla stagione;
- verifica di tutte le segnalazioni relative ai cani ospitati nel canile che vengono effettuate dai volontari o dagli operatori della ditta appaltatrice del servizio di pulizia, somministrazione cibo e piccole manutenzioni;
- soppressione in modo esclusivamente eutanasico dei cani gravemente malati, incurabili;
- gestione ed aggiornamento su supporto informatico del registro della movimentazione dei cani, presenze, ingressi, riconsegne, affidi, decessi, soppressioni a norma di legge, con obbligo di inviare su richiesta del Comune il prospetto riepilogativo o relazioni statistiche;
- comunicazione al Servizio veterinario della ASL di malattie infettive denunciabili della specie;
- comunicazione al Servizio veterinario della ASL di patologie "condizionate", ovvero quelle legate ad anomalie gestionali ed ambientali;
- gestione, controllo e responsabilità del registro di carico e scarico dei rifiuti speciali prodotti dall'attività del servizio affidato, nonché gestione della eventuale procedura telematica SISTRI.
- Quant'altro necessario in relazione al profilo professionale richiesto.

Nell'ambito di quanto stabilito nei precedenti articoli il Comune di Terni dovrà garantire:

- la presenza di personale qualificato per la contenzione degli animali ricoverati nelle strutture per favorire le prestazioni da parte del medico veterinario incaricato dell'assistenza zooiatrica;

- la presenza di personale idoneo per effettuare gli interventi di disinfezione e disinfestazione della struttura (comprese le parti esterne dei box), sia ordinari che d'urgenza (compreso il taglio dell'erba, qualora necessario), secondo le indicazioni della Direzione Sanitaria;

- la presenza di personale idoneo in grado di collaborare con il medico veterinario per la formazione dei gruppi di animali;

- la presenza di personale idoneo per collaborare alla somministrazione agli animali delle cure necessarie,

secondo le prescrizioni medico veterinarie, fatte salve eventuali somministrazioni di competenza

esclusiva di medici veterinari;

- la presenza di personale idoneo per le pulizie e l'igienizzazione di tutti i reparti del canile, compreso l'ambiente dedicato all'ambulatorio;

- la presenza e l'efficienza di tutte le attrezzature necessarie per mantenere le strutture in idonee condizioni igieniche;

- la fornitura dei farmaci, di cibo e dei presidi medici necessari all'erogazione delle prestazioni sopra elencate.

Per lo svolgimento delle attività il Comune di Terni mette a disposizione l'ambulatorio e le attrezzature della struttura della palazzina sanitaria presente presso il Canile di Colleluna e reparto di degenza di cani composta da sei box.

L'incaricato, in quanto responsabile della Direzione Sanitaria del Canile Comunale, potrà dare disposizioni riguardo a tutte le attività svolte all'interno della struttura di concerto con il Comune, siano esse riferite alla pulizia ed al decoro degli ambienti interni, di quelli esterni e dei box, alla custodia degli animali, all'apertura ed all'ingresso degli utenti e dei volontari, al recupero e ricovero degli animali e a quant'altro afferente alle attività istituzionali in materia di controllo e tutela della popolazione canina che coinvolgono direttamente la struttura comunale.

Nello svolgimento delle sue attività il Direttore Sanitario sarà tenuto a confrontarsi con il Responsabile della ditta incaricata a svolgere i servizi di pulizia, manutenzioni e somministrazione del cibo; con il personale di assistenza messo a disposizione dalla stessa ditta, con le associazioni di volontariato che operano nel canile, con il funzionario comunale responsabile e/o con l'USL Umbria2 al fine di concordare linee guida, modalità operative e/o soluzioni a specifiche problematiche che dovessero insorgere durante la gestione.

RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE

L'incaricato si impegna a sollevare il Comune da ogni responsabilità connessa allo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, a gestire i rifiuti sanitari secondo le prescrizioni di legge vigenti, assicurando anche la corretta tenuta dei registri e l'effettuazione delle comunicazioni obbligatorie.

L'incaricato si impegna inoltre a garantire un corretto rapporto con le associazioni di Volontariato operanti presso il canile di Colleluna che perseguono finalità di tutela della popolazione canina e con altre associazioni iscritte all'Albo Regionale e a garantire il supporto ai progetti di prevenzione e lotta contro il randagismo.

OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'incaricato assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

L'affidatario si impegna, in particolare, a:

1. effettuare tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto su conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero, qualora previsto dalla normativa di cui al punto 1, con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, escludendo in ogni caso il ricorso al contante per ogni tipo di operazione e per qualunque importo;

2. riportare, in ciascuna transazione, il codice identificativo di gara (CIG) indicato in calce al presente contratto;

3. a comunicare al Comune di Terni gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;

4. ad inserire nei contratti sottoscritti con i propri subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi alle forniture di cui al presente affidamento, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto al comma 9 dell'articolo 3 della legge 136/2010;

5. a trasmettere al Comune di Terni copia dei contratti di cui al precedente punto 4);

6. a rispettare tutti gli altri obblighi previsti dalla L. 136/2010 e succ. mod. anche se non espressamente indicati nel presente articolo.

L'incaricato si impegna a dare immediata comunicazione al Comune di Terni ed alla Prefettura - Ufficio territoriale di Governo della provincia di Terni - della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

COMPENSO A BASE D'ASTA

Il prezzo posto a base d'asta per l'esecuzione delle prestazioni di cui ai precedenti articoli di precisare che l'importo a base d'asta determinato a corpo è pari **€ 1.708,00** al mese ed è comprensivo di IVA e di ogni altro onere per un totale stimato di € 40.992,00 IVA ed oneri compresi (rif. prenotazioni d'impegno n. 128/2018 – 38/2019 e 16/2020.

In sede di presentazione della domanda di partecipazione l'interessato dovrà formulare l'offerta con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art- 95, comma 4 – lettera c) del D.Lgs.50/2016 in quanto trattasi di servizio caratterizzato da elevata ripetitività. Il compenso proposto per lo svolgimento del servizio va indicato sia in lettere che come percentuale di ribasso sull'importo sopraindicato.

La dichiarazione riportante il compenso proposto dovrà essere inserita in una busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura. Tale busta dovrà essere inserita nel plico contenente la domanda di partecipazione e gli altri documenti necessari per la valutazione dell'offerta.

Si ricorda che la busta della documentazione amministrativa deve essere separata da quella dell'offerta economica.

Saranno prese in considerazione solo offerte al ribasso sull'importo posto a base d'asta.

Il pagamento verrà effettuato mensilmente, previa presentazione di regolare fattura.

DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha durata di anni due, avrà inizio dalla data di consegna del servizio, anche anticipata sotto riserva di legge.

Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, l'Amministrazione Comunale si riserva l'opzione di proroga del servizio nelle more dello svolgimento delle procedure di una nuova gara, per ulteriori 6 mesi dopo l'ultima scadenza alle stesse condizioni in essere alla data di scadenza del contratto.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il plico chiuso, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà contenere al suo interno:

1) l'istanza/domanda di partecipazione alla selezione e contestuale dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà redatta sulla base del fac-simile predisposto dall'ufficio, con allegato un documento di identità in corso di validità del dichiarante;

2) il curriculum vitae del professionista, datato e sottoscritto. Al curriculum potranno essere allegati, in copia non autenticata, attestati, diplomi e certificazioni utili.

3) la busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura contente il compenso proposto per lo svolgimento del servizio indicandolo sia in lettere che come percentuale di ribasso sull'importo posto a base d'asta. Dovrà recare all'esterno, oltre al nome e cognome dell'interessato, la dicitura "Contiene domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'individuazione di un medico veterinario al quale affidare l'organizzazione e gestione dell'assistenza sanitaria medico veterinaria e dei servizi correlati presso il canile comunale di Colleluna - Terni.

Il plico dovrà pervenire al seguente indirizzo: Comune di Terni - Piazza Mario Ridolfi, 1 - 05100 Terni, A PENA DI ESCLUSIONE, entro le ore 12,00 del giorno 8.11.2019 a mezzo agenzie di recapito autorizzate o a mano.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Oltre il termine suindicato non sarà ritenuta valida alcuna proposta anche se sostitutiva o aggiuntiva della precedente.

Le buste verranno aperte il giorno comunicato sul profilo del committente presso la sede municipale di Terni. I partecipanti saranno ammessi ad assistere, limitatamente alla fase di ammissibilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso pubblico, dovranno essere allegati:

-curriculum vitae del candidato;

-dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 attestante l'inesistenza di cause ostative all'assunzione dell'incarico.

4) AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO

L'invito è rivolto ai soggetti che dimostrino:

La Professionalità acquisita nella cura degli animali d'affezione, valutata sulla base del curriculum e dei titoli posseduti indicando la specializzazione conseguita, con selezione dei soggetti che abbiano svolto almeno una esperienza cumulativa nei servizi simili a quelli oggetto di appalto presso canili pubblici per almeno due anni.

Il criterio di aggiudicazione del Servizio è con il sistema del massimo ribasso sull'importo posto a base di gara.

5) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Il RUP che presiede la gara provvederà all'apertura dei plichi sigillati e la Commissione esaminerà, ai fini dell'ammissibilità, la documentazione presentata da ciascun concorrente.

Per i soli candidati ammessi si procederà all'esame delle offerte.

Prima dell'affidamento si procederà alla verifica della congruità delle offerte anormalmente basse; il RUP potrà quindi richiedere le giustificazioni previste dal D. Lgs 50/2016. Ci si riserva di applicare la disciplina dell'art. 97, comma 1, 2 e seguenti del D.Lgs. 50/2016.

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità o dichiarazioni mendaci, si procederà a dichiarare la decadenza dell'aggiudicatario provvisorio; in tal caso l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di aggiudicare il servizio in base alla graduatoria.

L'affidamento potrà essere effettuato anche in presenza di una sola proposta se ritenuta conveniente ed idonea.

La procedura non è vincolante per l'ente, dopo aver avviato la selezione, il Comune si riserva la possibilità di non aggiudicare la gara.

L'Amministrazione, con il presente avviso, non assume alcun obbligo in merito al successivo eventuale affidamento dell'incarico, pertanto nessun costo, onere o rimborso spese potrà esserLe addebitato per la presentazione della propria offerta, previa partecipazione alla manifestazione d'interesse.

Si precisa che:

• Nelle more della stipula, del contratto, il servizio potrà essere consegnato sotto riserva di legge;

• Non si procederà alla pubblicazione dell'esito di gara;

• La stipulazione del contratto avverrà mediante scrittura privata con il sistema del cottimo fiduciario.

• Si provvederà d'ufficio a dare le comunicazioni previste dall'art. 217 del D.lgs 50/2016.

• I partecipanti sono obbligati ad indicare il domicilio eletto (qualora fosse diverso dalla sede legale) l'indirizzo di posta elettronica certificata, il numero di telefono nonché di fax al quale inviare ogni comunicazione, ivi incluse quelle dell'articolo 217, con specifica autorizzazione all'invio delle predette comunicazioni al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica indicati.

La presente costituisce avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90; responsabile del procedimento è il dott. Federico Nannurelli ed il riferimento amministrativo è Francesca De Merulis: Tel 0744.549842.

Indirizzo Internet e profilo committente: www.comune.tr.it.

Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso avanti al TAR dell'Umbria entro 60 giorni dalla piena conoscenza dello stesso ed è proponibile ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il Responsabile Unico del procedimento

(Dott. Federico Nannurelli)

ALLEGATO A: CAPITOLATO PRESTAZIONALE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA.

CIG ZE72A448B9 – CPV 79625000-1 [Servizi di fornitura di personale medico].

Prot.

SERVIZIO DI DIREZIONE SANITARIA E DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA MEDICO VETERINARIA PER LA DURATA DI ANNI 2 PRESSO IL CANILE MUNICIPALE IN APPLICAZIONE DELLA L.R. 11/15 SULLE LINEE GUIDA REGIONALI VINCOLANTI IN MATERIA DI DETENZIONE DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE (art. 10, comma 3 delle linee guida approvate con D.G.R. 1073/2012) E DELLA CARTA DELLA GESTIONE IN TOTAL QUALITY MANAGMENT DELLA STRUTTURA COMUNALE (CPV 79625000-1).

Il Comune di Terni intende procedere all'individuazione di una struttura sanitaria o di un medico veterinario al quale affidare il servizio di direzione sanitaria e di organizzazione e gestione dell'assistenza sanitaria medico veterinaria e dei servizi correlati presso il canile comunale di Colleluna per la durata di due anni, nel rispetto di quanto previsto nell'art.10 comma 4 delle "Linee guida vincolanti in materia di detenzione degli animali d'affezione" approvate con D.G.R. 11 settembre 2012, n. 1073.

Le condizioni per lo svolgimento del servizio e per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione sono di seguito indicate.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla selezione è riservata a strutture sanitarie e ai medici veterinari libero professionisti iscritti all'ordine dei medici veterinari, in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e che dimostrino la professionalità acquisita nella cura degli animali d'affezione, valutata sulla base del curriculum e dei titoli posseduti, indicando la specializzazione conseguita.

In particolare potranno partecipare:

- gli operatori economici che abbiano svolto una esperienza cumulativa nei servizi analoghi a quelli oggetto di tale appalto presso canili pubblici per almeno un anno.
- in alternativa gli operatori economici che svolgono attività di cura degli animali d'affezione (cani) da almeno tre anni.

1) OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio comprende la gestione e l'organizzazione della assistenza sanitaria medico veterinaria presso il Canile Comunale di Colleluna nel Comune di Terni e dei servizi ad essa correlati.

Il servizio dovrà essere eseguito con precisione, secondo gli orari ed il programma di esecuzione decisi concordemente tra il professionista incaricato e l'Amministrazione comunale.

La gestione dell'assistenza sanitaria medico veterinaria presso la struttura di ricovero e delle attività ad essa correlate dovrà essere improntata al rispetto dei seguenti principi:

a) garantire il rispetto dell'attuale normativa in materia di tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo per le competenze relative agli aspetti sanitari di salute e benessere degli animali e di igiene delle strutture del canile;

b) garantire tutte le prestazioni medico veterinarie di carattere clinico/profilattico e chirurgico necessarie alla salute ed al benessere degli animali ospitati presso il Canile di Colleluna, qualora possibili. Qualora le prestazioni non siano eseguibili presso la struttura presente nel canile per insufficiente dotazione struttura/strumentale, il soggetto incaricato dovrà motivare l'impossibilità di eseguire le

prestazioni "intra moenia", nonché di certificare la reale necessità delle prestazioni esterne che dovranno essere garantire dal Comune mediante convenzioni presso altre cliniche esterne;

c) garantire l'assistenza medico veterinaria urgente e straordinaria agli animali ospitati presso il Canile di Colleluna che potrebbero determinare pregiudizio alla loro salute ed al loro benessere;

d) garantire adeguate condizioni igienico/sanitarie della struttura;

e) garantire la custodia dei cani pericolosi nel rispetto del loro benessere, della sicurezza pubblica e di quella degli operatori e l'adozione di qualsiasi procedura scientifica, di possibile applicazione, in base anche alla professionalità degli operatori, volta alla rieducazione dei soggetti recuperabili.

2) DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Nell'ambito di quanto stabilito al punto 1) il medico veterinario incaricato dovrà assicurare:

• L'istituzione di una Direzione Sanitaria che coordinerà tutti gli aspetti sanitari della struttura, nonché di assistenza medico veterinaria e di mantenimento fisiologico degli animali;

• Un'idonea assistenza medico veterinaria per gli animali, cani ricoverati nel canile comunale, in orari definiti e concordati con l'Amministrazione Comunale e comunque per un minimo di 6 e un massimo di 12 ore settimanali complessive, con interventi di pronto soccorso;

• L'assistenza veterinaria urgente garantendo le modalità per effettuare il trasferimento degli animali presso gli ambulatori veterinari in convenzione con il Comune di Terni;

• L'assistenza veterinaria urgente e straordinaria (di pronto soccorso) presso il Canile di Colleluna su chiamata nell'arco delle 24 ore, compresi i giorni festivi, nel caso si presentino particolari condizioni di urgenza;

• L'assistenza medico veterinaria per i cani ricoverati presso la struttura di Colleluna sarà finalizzata al mantenimento della loro salute, del benessere psico/fisico degli animali ospitati e al rispetto della salute pubblica e dovrà consistere in:

- visita sanitaria di ingresso comprendente le seguenti modalità operative: visita clinica ed ogni terapia necessaria per garantire la vita e la salute dell'animale; segnalamento ed identificazione; compilazione della scheda sanitaria, accertamenti diagnostici ritenuti necessari;
- registrazione su supporto informatico, al momento dell'ingresso e dell'uscita, delle movimentazioni degli animali, attraverso l'uso del Sistema Informativo Veterinaria e Alimenti (S.I.V.A) ai sensi dell'art. 11 delle Linee Guida approvate con D.G.R. 1073/2012. Nelle more dell'implementazione del S.I.V.A. si dovrà garantire il mantenimento del registro di carico e di scarico in formato cartaceo nel quale sono annotati la specie, il numero di identificazione elettronica, la provenienza e la destinazione dell'animale;
- mantenimento di un adeguato stato di salute e di benessere degli animali ricoverati valutando tutti i trattamenti terapeutici (clinici e chirurgici) necessari in corso di patologia;
- trattamenti endoparassitari mirati nei confronti di parassiti intestinali ovvero trattamenti antielmintici secondo i protocolli scientifici stabiliti per ogni medicinale autorizzato;
- trattamenti terapeutici e/o profilattici nei confronti di parassiti ematici, se ritenuti necessari in base ad esigenze epidemiologiche;
- profilassi indiretta nei confronti delle comuni malattie infettive;
- eventuali indagini comportamentali per l'identificazione dei soggetti sospetti di aggressività non controllata e per l'identificazione dei soggetti destinati all'affidamento;
- composizione dei gruppi di soggetti compatibili in base ad esigenze fisiologiche ed etologiche;
- valutazione del tipo di alimentazione degli animali secondo necessità fisiologiche e di salute;
- sterilizzazioni chirurgiche permanenti di ogni soggetto finalizzata alla limitazione delle nascite in coordinamento e correlazione con il Servizio Veterinario ASL;
- prevenzione e controllo delle ectoparassitosi richiedendo trattamenti di disinfestazione

ambientale ed eventuali trattamenti individuali;
- l'istituzione di un servizio che consenta di trasferire tutti i dati riferiti alle schede cliniche degli animali ricoverati nella struttura su supporto informatico e che consenta il costante aggiornamento;
- controllo sierologico annuale nei confronti della lheishmaniosi;
- controllo sulla quantità e sulla qualità di cibo di alimentazione degli animali che il Comune deve acquisire, tenendo conto degli idonei parametri di proteina grezza e grassi grezzi in relazione alla stagione;
- verifica di tutte le segnalazioni relative ai cani ospitati nel canile che vengono effettuate dai volontari o dagli operatori della ditta appaltatrice del servizio di pulizia, somministrazione cibo e piccole manutenzioni;
- soppressione in modo esclusivamente eutanasico dei cani gravemente malati, incurabili;
- gestione ed aggiornamento su supporto informatico del registro della movimentazione dei cani, presenze, ingressi, riconsegne, affidi, decessi, soppressioni a norma di legge, con obbligo di inviare su richiesta del Comune il prospetto riepilogativo o relazioni statistiche;
- comunicazione al Servizio veterinario della ASL di malattie infettive denunciabili della specie;
- comunicazione al Servizio veterinario della ASL di patologie "condizionate", ovvero quelle legate ad anomalie gestionali ed ambientali;
- gestione, controllo e responsabilità del registro di carico e scarico dei rifiuti speciali prodotti dall'attività del servizio affidato, nonché gestione della eventuale procedura telematica SISTRI.

Nell'ambito di quanto stabilito nei precedenti articoli il Comune di Terni dovrà garantire:

- la presenza di personale qualificato per la contenzione degli animali ricoverati nelle strutture per favorire le prestazioni da parte del medico veterinario incaricato dell'assistenza zooiatrica;

- la presenza di personale idoneo per effettuare gli interventi di disinfezione e disinfestazione della struttura (comprese le parti esterne dei box), sia ordinari che d'urgenza (compreso il taglio dell'erba, qualora necessario), secondo le indicazioni della Direzione Sanitaria;

- la presenza di personale idoneo in grado di collaborare con il medico veterinario per la formazione dei gruppi di animali;

- la presenza di personale idoneo per collaborare alla somministrazione agli animali delle cure necessarie,

secondo le prescrizioni medico veterinarie, fatte salve eventuali somministrazioni di competenza

esclusiva di medici veterinari;

- la presenza di personale idoneo per le pulizie e l'igienizzazione di tutti i reparti del canile, compreso l'ambiente dedicato all'ambulatorio;

- la presenza e l'efficienza di tutte le attrezzature necessarie per mantenere le strutture in idonee condizioni igieniche;

- la fornitura dei farmaci, di cibo e dei presidi medici necessari all'erogazione delle prestazioni sopra elencate.

Per lo svolgimento delle attività il Comune di Terni mette a disposizione l'ambulatorio e le attrezzature della struttura della palazzina sanitaria presente presso il Canile di Colleluna e reparto di degenza di cani composta da sei box.

L'incaricato, in quanto responsabile della Direzione Sanitaria del Canile Comunale, potrà dare disposizioni riguardo a tutte le attività svolte all'interno della struttura di concerto con il Comune, siano

esse riferite alla pulizia ed al decoro degli ambienti interni, di quelli esterni e dei box, alla custodia degli animali, all'apertura ed all'ingresso degli utenti e dei volontari, al recupero e ricovero degli animali e a quant'altro afferente alle attività istituzionali in materia di controllo e tutela della popolazione canina che coinvolgono direttamente la struttura comunale.

Nello svolgimento delle sue attività il Direttore Sanitario sarà tenuto a confrontarsi con il Responsabile della ditta incaricata a svolgere i servizi di pulizia, manutenzioni e somministrazione del cibo; con il personale di assistenza messo a disposizione dalla stessa ditta, con le associazioni di volontariato che operano nel canile, con il funzionario comunale responsabile e/o con l'USL Umbria2 al fine di concordare linee guida, modalità operative e/o soluzioni a specifiche problematiche che dovessero insorgere durante la gestione.

3) RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE

L'incaricato si impegna a sollevare il Comune da ogni responsabilità connessa allo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, a gestire i rifiuti sanitari secondo le prescrizioni di legge vigenti, assicurando anche la corretta tenuta dei registri e l'effettuazione delle comunicazioni obbligatorie.

L'incaricato si impegna inoltre a garantire un corretto rapporto con le associazioni di Volontariato operanti presso il canile di Colleluna che perseguono finalità di tutela della popolazione canina e con altre associazioni iscritte all'Albo Regionale e a garantire il supporto ai progetti di prevenzione e lotta contro il randagismo.

6) OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'incaricato assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

L'affidatario si impegna, in particolare, a:

1. effettuare tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto su conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero, qualora previsto dalla normativa di cui al punto 1, con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, escludendo in ogni caso il ricorso al contante per ogni tipo di operazione e per qualunque importo;

2. riportare, in ciascuna transazione, il codice identificativo di gara (CIG) indicato in calce al presente contratto;

3. a comunicare al Comune di Terni gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;

4. ad inserire nei contratti sottoscritti con i propri subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi alle forniture di cui al presente affidamento, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto al comma 9 dell'articolo 3 della legge 136/2010;

5. a trasmettere al Comune di Terni copia dei contratti di cui al precedente punto 4);

6. a rispettare tutti gli altri obblighi previsti dalla L. 136/2010 e succ. mod. anche se non espressamente indicati nel presente articolo.

L'incaricato si impegna a dare immediata comunicazione al Comune di Terni ed alla Prefettura - Ufficio territoriale di Governo della provincia di Terni - della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

7) COMPENSO A BASE D'ASTA

Il prezzo posto a base d'asta per l'esecuzione delle prestazioni di cui ai precedenti articoli Di precisare che l'importo a base d'asta determinato a corpo è pari **€ 1.708,00** al mese ed è comprensivo di IVA e di ogni altro onere.

In sede di presentazione della domanda di partecipazione l'interessato dovrà indicare il compenso proposto per lo svolgimento del servizio indicandolo sia in lettere che come percentuale di ribasso sull'importo sopraindicato.

La dichiarazione riportante il compenso proposto dovrà essere inserita in una busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura. Tale busta dovrà essere inserita nel plico contenente la domanda di partecipazione e gli altri documenti necessari per la valutazione dell'offerta.

Saranno prese in considerazione solo offerte al ribasso sull'importo posto a base d'asta.

Il pagamento verrà effettuato mensilmente, previa presentazione di regolare fattura.

8) DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha durata di anni due, avrà inizio dalla data di consegna del servizio, anche anticipata sotto riserva di legge.

Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di prorogare l'affidamento, nelle more dello svolgimento delle procedure di una nuova gara, per ulteriori 6 mesi dopo l'ultima scadenza alle stesse condizioni in essere alla data di scadenza del contratto.

9) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il plico chiuso, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà contenere al suo interno:

1) l'istanza/domanda di partecipazione alla selezione e contestuale dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà redatta sulla base del fac-simile predisposto dall'ufficio, con allegato un documento di identità in corso di validità del dichiarante;

2) il curriculum vitae del professionista, datato e sottoscritto. Al curriculum potranno essere allegati, in copia non autenticata, attestati, diplomi e certificazioni utili.

3) la busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura contente il compenso proposto per lo svolgimento del servizio indicandolo sia in lettere che come percentuale di ribasso sull'importo posto a base d'asta. Dovrà recare all'esterno, oltre al nome e cognome dell'interessato, la dicitura "Contiene domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'individuazione di un medico veterinario al quale affidare l'organizzazione e gestione dell'assistenza sanitaria medico veterinaria e dei servizi correlati presso il canile comunale di Colleluna - Terni.

Il plico dovrà pervenire al seguente indirizzo: Comune di Terni - Piazza Mario Ridolfi, 1 - 05100 Terni, A PENA DI ESCLUSIONE, entro le ore 12:00 del giorno 8.11.2019 a mezzo agenzie di recapito autorizzate o a mano.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Oltre il termine suindicato non sarà ritenuta valida alcuna proposta anche se sostitutiva o aggiuntiva della precedente.

Le buste verranno aperte nel giorno e nell'ora indicata presso un avviso pubblicato sul profilo del committente presso la sede municipale di Terni. I partecipanti saranno ammessi ad assistere, limitatamente alla fase di ammissibilità.

10) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso pubblico, dovranno essere allegati:

-curriculum vitae del candidato;

-dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 attestante l'inesistenza di cause ostative all'assunzione dell'incarico.

11) AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO

Il criterio di aggiudicazione del Servizio è con il sistema del prezzo più basso sull'importo posto a base di gara.

Si procederà ai sensi di quanto previsto dall'art. 32 e 33 del D.Lgs. 50/2016.

12) MODALITA'DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Il RUP aprirà in seduta pubblica il seggio di gara e provvederà all'apertura dei plichi sigillati, ai fini dell'ammissibilità, la documentazione presentata da ciascun concorrente.

Per i soli candidati ammessi si procederà all'esame delle offerte.

Prima dell'affidamento si procederà alla verifica della congruità delle offerte anormalmente basse; si potrà procedere all'esclusione automatica e comunque in base a quanto previsto dall'art. 97 del D.Lgs. 50/2016;

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità o dichiarazioni mendaci, si procederà a dichiarare la decadenza dell'aggiudicatario; in tal caso l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di aggiudicare il servizio in base alla graduatoria.

L'affidamento potrà essere effettuato anche in presenza di una sola proposta se ritenuta conveniente ed idonea.

La procedura non è vincolante per l'ente, dopo aver avviato la selezione, il Comune si riserva la possibilità di non aggiudicare la gara.

L'Amministrazione, con il presente avviso, non assume alcun obbligo in merito al successivo eventuale affidamento dell'incarico, pertanto nessun costo, onere o rimborso spese potrà esserLe addebitato per la presentazione della propria offerta, previa partecipazione alla manifestazione d'interesse.

Si precisa che:

• Nelle more della stipula, del contratto, il servizio potrà essere consegnato sotto riserva di legge;

• Si procederà alla pubblicazione dell'esito di gara nella sezione Amministrazione trasparente del sito " www.comune.terni.it " ;

• La stipulazione del contratto avverrà mediante scrittura privata.

• Si provvederà d'ufficio a dare le comunicazioni previste dall'art. 217 del D.lgs 50/2016.

• I partecipanti sono obbligati ad indicare il domicilio eletto (qualora fosse diverso dalla sede legale) l'indirizzo di posta elettronica certificata, il numero di telefono nonché di fax al quale inviare ogni comunicazione, ivi incluse quelle dell'articolo 217, con specifica autorizzazione all'invio delle predette comunicazioni al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica indicati.

La presente costituisce avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90; responsabile del procedimento è il dott. Federico Nannurelli: Tel 0744.549842.

Indirizzo Internet e profilo committente: www.comune.terni.it .

Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso avanti al TAR dell'Umbria entro 60 giorni dalla piena conoscenza dello stesso ed è proponibile ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il Responsabile Unico del procedimento

(dott. Federico Nannurelli)

CIG ZE72A448B9 – CPV 79625000-1 [Servizi di fornitura di personale medico]

ALLEGATO B
LA CARTA DELLA GESTIONE IN TOTALY QUALITY MANAGMENT
DEL CANILE DI COLLELUNA

LE POLITICHE INTEGRATE PER LA TUTELA DEL BENESSERE ANIMALE APPLICATE
(D.G.C. NR. 297 DEL 04.09.2012)

I Servizi attinenti alla Gestione del Canile Municipale di COLLELUNA debbono tener conto delle Politiche Integrate sulla tutela del benessere animale. I soggetti gestori debbono dichiarare di aver preso visione della "CARTA COMUNALE" e di condividerne gli obiettivi e di aderire alle iniziative per la fase attuativa.

* * * * * * * * * * * *

In base alle definizioni dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) per benessere si intende lo stato di completa sanità fisica e mentale che consente all'animale di stare in armonia con il suo ambiente.

Un criterio semplice per valutare e perseguire il benessere animale può tener conto delle cinque libertà:

- **Libertà dalla fame**, dalla sete e dalla cattiva nutrizione, mediante facile accesso all'acqua fresca e a una dieta in grado di favorire lo stato di salute.
- **Libertà di avere un ambiente fisico adeguato**, comprendente ricoveri e una zona di riposo confortevole.
- **Libertà dalle violenze**, malattie, ferite e traumi, attraverso la prevenzione o la rapida diagnosi e la pronta terapia.
- **Libertà di manifestare le caratteristiche comportamentali** specie-specifiche normali, fornendo spazio sufficiente, locali appropriati e la compagnia di altri soggetti della stessa specie.
- **Libertà dalla paura e dallo stress**, assicurando la libertà di esprimere comportamenti naturali.

Il concetto di "benessere etologico" deriva dalla possibilità di esprimere i codici comportamentali innati di specie e di individuo e richiede quindi un ambiente idoneo anche in relazione ai rapporti con gli altri cani e con l'uomo.

Elementi di valutazione nella gestione del canili rispetto al benessere animale.

1- Cibo e acqua: quantità e tempistica

L'alimentazione è valutata dal punto di vista della qualità, della quantità e dal numero di pasti somministrati giornalmente, variabile nel rispetto del fabbisogno fisiologico di una popolazione canina diversificata, come può essere quella presente all'interno di un canile. Il cibo deve essere somministrato nell'apporto energetico adeguato in relazione all'età, al sesso, alla taglia e alle caratteristiche di razza.

Per i cuccioli fino ai sei mesi di vita, oltre a somministrare un cibo adattato al fine di un corretto apporto degli elementi nutrizionali per la buona crescita fisiologica, occorre programmare più pasti giornalieri (almeno 4). Infatti l'assunzione del cibo in unico o duplice pasto giornaliero, come di consueto viene effettuato per i cani adulti, porterebbe ad alterazioni della struttura ossea e dell'apparato gastro-enterico, come rachitismo e fenomeni di dilatazione gastrica.

I cani adulti dovrebbero assumere la razione di cibo giornaliera consigliata dalla ditta produttrice in due pasti per evitare l'assunzione vorace dell'unico pasto giornaliero, a cui gli animali arriverebbero affamati, rischiando il manifestarsi di patologie importanti come la dilatazione gastrica o la torsione dello stomaco, che richiedono tempestivi interventi chirurgici salva vita.

I cani anziani dovrebbero essere alimentati con cibo specifico, in relazione al minore fabbisogno calorico e proteico e al necessario apporto di sali minerali, e idoneo per patologie senili quali alterazioni cardiache, modificazioni del metabolismo ed altre alterazioni muscolo/scheletrico.

2 - Benessere fisico ed etologico

Se le indicazioni di tutela del benessere animale sono rispettate, nel canile si osserva che:
- gli ambienti in cui vivono i cani sono abbastanza spaziosi e permettono una buona visibilità dal loro interno (ad esempio: i box non sono murati e non si affacciano su muri o pareti)
- i cani hanno a disposizione zone riparate ed accoglienti per il riposo notturno;
- i box presentano un buon sistema di allontanamento dei liquidi organici e i recinti su terra un buon drenaggio;
- le operazioni di pulizia giornaliera sono idonee all'eliminazione della sporcizia e dei cattivi odori, senza che gli animali vengano bagnati o permangano per lungo tempo sull'umido;
- i cani non vivono in conflitto tra loro;
- sono garantite agli animali le minime cure necessarie e quindi lo stato fisico e di salute dei cani è buono;
- i cani sono ben socializzati con l'uomo e con i loro simili;
- i cani hanno delle concrete buone possibilità di essere adottati e/o di essere ritrovati dai loro proprietari.

Tutto questo comporta che:
- le strutture nel complesso sono adeguate per riparare dal freddo, dalla pioggia e dall'umidità, ed hanno un'area a cielo aperto in cui il cane può ricevere direttamente i raggi solari;
- i box non sono situati all'interno di padiglioni senza accesso libero dall'esterno e sono ovviamente illuminati con luce naturale;
- i cani possono accedere a cinodromi non pavimentati e possono talvolta incontrare cani di altri box senza aggressioni reciproche sotto la vigilanza di operatori esperti e in un'area comune ma esterna al loro box;
- il rapporto uomo-cane è curato quindi non si percepisce timore, ansia o agitazione da parte del cane nei confronti dell'operatore e di conseguenza il cane "detenuto" sarà più sereno nell'approccio con persone diverse dagli operatori rendendolo di fatto più idoneo all'adozione ;
- i volontari delle associazioni animaliste e gli operatori della struttura interagiscono tra loro, collaborano nel garantire i bisogni di benessere dei cani ricoverati all'interno della struttura;
- il carattere di ogni singolo cane è conosciuto da tutto il personale con cui esso interagisce, ovvero operatori della struttura, personale sanitario e volontari, i quali sono in grado di gestire l'animale, o segnalare casi di malattia ai quali di fatto si provvede con cure veterinarie ed eventualmente ricoveri;
- le adozioni sono adeguatamente promosse, si fornisce un aiuto al privato cittadino nella scelta del cane più adatto al contesto della famiglia e dell'ambiente in cui esso vive, si affidano cani con corretta documentazione sullo stato di salute e con informazioni chiare sul carattere.

Se la gestione viene così condotta, è difficile osservare nei canili casi di gestione non appropriata e quindi di non rispetto del benessere animale, quali ad esempio :
 stati di malattia con segni tipici e facilmente riconoscibili (otiti, dermatiti, sintomi riferibili a malattie infettive e diffusive della specie, parassitosi, tumori, lesioni oculari, zoppie, dilatazioni del ventre nei cuccioli per sbagliata alimentazione o probabile infestazione da parassiti gastro –

intestinali, feci diarroiche a volte frammiste a sangue, parassiti esterni visibili, manifesto prurito e lesioni da grattamento che lasciano intuire parassiti esterni);
 incuria e malgoverno degli animali (ciotole per l'acqua spesso vuote, costituite di materiali non idonei o contenenti acqua stagnante con alghe; sporcizia e strutture prive di manutenzione; mantello dei cani sporco e annodato);
 patologie del comportamento con evidenza di stereotipie (lesioni da leccamento, saltare sul posto, girare su se stesso, effettuare sempre lo stesso percorso all'interno del box, abbaiare in continuazione al passaggio di un essere umano o di altro cane portato a corda).

Spesso purtroppo la reclusione forzata per lungo tempo o in spazi ristretti dà origine a gravi alterazioni del comportamento. A tale proposito si fa notare che la presenza di aree di sgambamento in cui il cane può essere liberato, sia all'interno dei canili sanitari che all'interno dei canili rifugio, costituisce non solo un importante fattore di benessere fisico ed etologico, ma aiuta anche l'animale a socializzare sia con l'essere umano che con individui della stessa specie. Al contrario l'isolamento e lo stato di stress ed agitazione che naturalmente vivono i cani "detenuti" per lunghi periodi nello stesso ambiente porta gli stessi talvolta a comportamenti di tipo aggressivo e diffidente verso persone ed altri animali, riducendo in tal modo anche la loro adottabilità presso famiglie.

3 - Possibilità di esercizio fisico
Per garantire al cane una "adeguata possibilità di esercizio fisico", i box devono avere ampiezza adeguata nel rispetto delle caratteristiche di razza e i cani devono avere la possibilità di accesso a spazi esterni (cinodromi o aree di sgambamento). A tale proposito la Commissione europea riguardo al benessere animale all'interno degli stabulari, raccomanda: "Il beneficio principale dell'esercizio è quello di permettere ai cani di fare esperienze in un ambiente complesso e variegato e di aumentare le interazioni con altri cani e con le persone(…) i cani dovrebbero essere condotti in una zona separata per fare esercizio, possibilmente con altri cani, e sotto la sorveglianza del personale che deve poter interagire con gli animali; ciò dovrebbe avvenire idealmente ogni giorno."
Salvo controindicazioni dovute a motivi scientifici, i cani sistemati individualmente dovrebbero poter fare esercizio ogni giorno in un'area separata, possibilmente con altri cani, e sotto la sorveglianza del personale che deve poter interagire con gli animali."

4- Struttura che impedisca la fuga
La struttura del canile deve impedire la fuga dei cani in essa detenuti. Per questo motivo è importante che le reti perimetrali esterne siano abbastanza alte e resistenti, tali da non rendere possibile al cane di scavalcarle o di scavare gallerie (cordolo di cemento interrato).
Anche le reti che delimitano i cinodromi devono essere resistenti, ma nello stesso tempo devono permettere all'animale di relazionarsi con l'esterno.

5 - Tutela dei terzi da aggressioni
Per garantire "la tutela di terzi da aggressioni o danni", nel canile deve essere presente personale esperto che conosca bene le caratteristiche della specie canina e che sia in grado di capirne le dinamiche comportamentali e caratteriali.
La necessità che il personale abbia una buona conoscenza etologica della specie canina, che abbia effettuato dei corsi idonei a poter operare con "cognizione di causa" all'interno di tali strutture e che quindi abbia effettuato una attenta valutazione comportamentale di ogni singolo individuo detenuto all'interno del canile, permette di evitare possibili "incidenti" e al tempo stesso facilita l'eventuale adozione del cane e il suo inserimento nel nuovo ambiente riducendo notevolmente i rischi di ritorno in canile.
Alcune informazioni di tipo gestionale date al nuovo proprietario possono essere inoltre molto utili per evitare fughe del cane nei primi giorni, stress da abbandono, atti di invadenza, scarsa tollerabilità tra animali già presenti in casa e così via.

6 - Pulizia dei box
E' da tener presente che tanto minore è lo spazio tanto maggiore dovrebbe essere l'intervento degli operatori per pulire il pavimento. Lasciare uno o più cani in pochi metri quadrati con i loro stessi escrementi sul pavimento per quasi tutto il giorno, non significa far vivere il cane in un ambiente pulito. All'interno della struttura il numero di operatori deve essere dunque adeguato a garantire un buon livello di pulizia dipendente dall'ampiezza delle superfici, dal numero di cani nonchè dalla frequenza con cui gli stessi vengono fatti uscire dal box. Se viene permessa l'uscita giornaliera dai box, a meno che i cani non siano particolarmente stressati, gli stessi tenderanno a fare i propri bisogni al di fuori del box, in quanto etologicamente per il cane il posto dove dorme e mangia deve essere un posto pulito.

La Commissione europea in merito alla pulizia delle dimore dei cani negli stabulari afferma: "*Ogni stabulario occupato dovrebbe essere pulito almeno una volta al giorno. Tutti gli escrementi e i materiali sporchi devono essere rimossi da tutte le zone dove permangono i cani almeno una volta al giorno e se possibile più spesso. Ogniqualvolta sia necessario lavare gli stabulari con getti d'acqua è importante evitare di bagnare i cani. Durante il lavaggio è opportuno far uscire i cani dallo stabulario, sistemarli in un luogo asciutto e farli rientrare solo quando lo stabulario è sufficientemente asciutto*."

Spesso nei canili non si tiene conto dell'importanza di lavare il box evitando di bagnare i cani e di lasciare il pavimento bagnato per ore (se non per tutto il giorno) contravvenendo ad un ovvio requisito per garantire la vivibilità all'interno della struttura nonché la salute degli animali. Il lavaggio con pompe all'interno dei box senza preservare i cani, oltre ad agitarli e renderli più aggressivi anche per paura, porta facilmente all'insorgenza di malattie da raffreddamento, otiti, reumatismi muscolari, dermatiti ed altro.

7 - Accessori e precauzioni nei box sanitari
E' necessaria la presenza di un'area coibentata per assicurare la protezione dal freddo, (e non di una semplice cuccia), ma nei canili situati nelle aree geografiche più fredde è opportuno prevedere per i cani aree semichiuse coibentate dotate anche di cucce al loro interno.

In tutti i canili, oltre alla presenza di box contumaciali dove poter tenere gli ospiti appena arrivati per limitare la diffusione di malattie all'interno della struttura, dovrebbero essere presenti dei box sanitari dove ricoverare i cani che necessitano di particolari cure e che dovrebbero essere dotati non solo di parte chiusa coibentata, ma anche di lampade a luce calda per il riscaldamento dei cani nei casi in cui le loro condizioni fisiche lo richiedano (ad esempio casi di cuccioli per evitare morte per ipotermia o malattie da raffreddamento, cani anziani con metabolismo alterato o cani adulti in fase post-operatoria).

8 - Rapporto tra cani
Importante innanzitutto è sottolineare che all'interno del canile-rifugio si deve avviare una campagna di sterilizzazione degli esemplari di sesso femminile (ovario isterectomia) e i maschi castrati (orchiectomia).
Questo perché la sterilizzazione/castrazione abbassa la soglia ORMONALE (testosterone nei Maschi, estrogeni nelle Femmine) diminuendo la quantità di CORTISOLO circolante, e quindi lo stato di Stress (esistono numerose pubblicazione che valutano lo stress).

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana ha condotto, nel Lazio, uno studio che ha permesso di valutare lo stato di stress che gli individui della specie canina subiscono

mediamente nei canili, e dal quale si evince che gli animali non sterilizzati sono quelli in cui si evidenziano maggiori stereotipie comportamentali con atteggiamenti anche di tipo aggressivo.

I cani sono creature sociali che necessitano di relazioni intra e interspecifiche e mostrano sofferenza all'isolamento sociale, pertanto il gestore del canile, avendo "accettato di detenere e occuparsi dei cani all'interno della propria struttura" ed essendo "responsabile della loro salute e del loro benessere", deve tener conto, nella valutazione comportamentale dell'individuo, non solo delle caratteristiche di razza, del sesso e dell'età del soggetto, ma anche delle tendenze caratteriali di ogni singolo individuo.

Tale valutazione è di fondamentale importanza nei casi in cui i box ospitano più individui al loro interno, onde evitare rischi di liti o aggressioni anche mortali (per cui il gestore può evidentemente incorrere nel reato di maltrattamento).

E' importate perciò la presenza nel canile di educatori o di comportamentalisti che possano formare gruppi armoniosi di cani o coppie compatibili tra loro, per una serena permanenza all'interno del box/recinto nel rispetto del benessere animale.

Naturalmente occorre sistemare in box singoli quei cani che mostrano evidenti e gravi problemi di socializzazione con atteggiamenti aggressivi nei confronti dei loro simili. Per questi soggetti è opportuno che vengano realizzati box che possano garantire loro un adeguato spazio, e che vengano inseriti in un piano di rieducazione allo scopo di evitare il loro isolamento ed effettuare il recupero comportamentale per la socializzazione sia con individui della stessa specie che con l'uomo, in modo tale da renderli facilmente gestibili e socialmente adeguati e adottabili.
Nelle strutture dove sono previsti box multipli per gruppi di cani numerosi (superiori ai 5 individui), bisogna tenere conto di alcuni aspetti della vita sociale naturale dei canidi che rendono quasi incompatibile l'esistenza pacifica di un branco in uno spazio molto limitato senza sfociare in aggressioni e sbranamenti. Se non viene predisposta una adeguata sorveglianza per interventi tempestivi da parte dell'uomo, le lesioni che i cani possono procurarsi rischiano anche di essere mortali.

Anche il tentativo di inserire nuovi elementi in un branco già esistente in un box, per adozione o decesso di uno dei membri, può essere estremamente rischioso e deve essere correttamente eseguito e per qualche giorno sempre sorvegliato per evitare di sottoporre a stress gli individui con rischi di aggressioni.

Una gestione poco orientata al benessere animale tenderà comunque a "forzare" l'inserimento di cani all'interno dei box sulla base del numero di cani stabilito dalle autorizzazioni, non tenendo conto della salute e dell'equilibrio comportamentale dei cani.

Tale tipo di gestione non è pertanto valutata positivamente, sia per i rischi a cui sono sottoposti i cani, sia perché la presenza di un numero elevato di cani all'interno dei box impedisce agli operatori, ai volontari e al pubblico di operare e visitare in tranquillità il canile con evidente limitazione del possibile numero di adozioni. Gli stessi animali inoltre si presentano di conseguenza più difficilmente adottabili perché privi di regole gestionali che possono permettere un inserimento tranquillo nella famiglia adottante.

Si riportano di seguito alcune raccomandazioni della Commissione sui cani detenuti negli stabulari:

- "Poiché il rischio di aggressione è notevole, occorre mantenere i cani in gruppi armoniosi sotto il profilo sociale. Le raccomandazioni indicate si applicano al beagle, la razza più utilizzata ai fini

descritti. Se vengono impiegate altre razze è opportuno tener conto delle caratteristiche di ognuna di esse."
- "*All'interno dello stabulario i cani dovrebbero essere inseriti in gruppi armoniosi, a meno che le procedure scientifiche o il benessere degli animali lo sconsiglino. È importante dedicare la massima attenzione nel raggruppare i cani o nell'inserire un cane estraneo in un gruppo. I gruppi andrebbero comunque tenuti regolarmente sotto sorveglianza per verificare la compatibilità tra gli animali. I recinti esterni offrono una possibilità di arricchimento ambientale per i cani sia negli stabilimenti di allevamento che in quelli utilizzatori e, dove sia possibile, devono pertanto essere presenti. Una sistemazione individuale, anche breve, può essere fonte di notevole stress per i cani. Per questo non dovrebbero essere sistemati in alloggiamenti individuali per più di quattro ore, se non per motivi veterinari o di benessere degli animali. La sistemazione individuale a fini sperimentali per più di quattro ore dovrebbe essere concordata con il tecnico e con la persona che svolge mansioni di consulenza sul benessere degli animali. In tal caso è opportuno destinare risorse supplementari per il benessere e la tutela dei cani. Per tutti gli animali sistemati in strutture individuali occorre dedicare giornalmente un tempo supplementare alla socializzazione con le persone e prevedere un contatto visivo, uditivo e, se possibile, anche tattile con altri cani*."

9 - Adozione e volontariato
La normativa vigente tutela:
- il diritto del cane ad essere adottato,
- il diritto dei volontari di favorire l'adozione dei cani e di operare a favore del benessere animale nei canili,
- il diritto dei comuni di non sostenere a vita i costi per cani che se gestiti come su descritto possono essere adottati o dati in affidamento a privati cittadini o ad associazioni animaliste.

Per quanto riguarda l'accesso ai volontari: "Le strutture deputate al mantenimento dei cani, al fine di incentivare le adozioni, devono consentire l'accesso di volontari appartenenti ad associazioni riconosciute, almeno sei giorni alla settimana per quattro ore al giorno, in modo che essi possano:
attivare tutte le procedure per rintracciare l'eventuale proprietario, o trovare un'adozione;
svolgere attività di sgambamento e di socializzazione degli animali;
redigere delle schede di adottabilità e di compatibilità."

Inoltre i Comuni nel gestire o affidare il servizio di ricovero e mantenimento dei cani, presso strutture pubbliche o private convenzionate dovranno garantire che presso tali strutture vengano previsti appostiti protocolli di adozione coordinati dalle Associazioni di Volontariato.

ALLEGATO D

Al Comune di TERNI

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI

Ufficio Benessere degli Animali – Gestione Canili – Rapporti con le Associazioni Protezionistiche.

Oggetto: L'INDIVIDUAZIONE DI UN OPERARORE ECONOMICO STRUTTURA SANITARIA O MEDICO VETERINARIO AL QUALE AFFIDARE L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA ASSISTENZA SANITARIA MEDICO VETERINARIA E DEI SERVIZI CORRELATI PRESSO IL CANILE COMUNALE DI COLLELUNA – TERNI.

CIG ZE72A448B9 – CPV 79625000-1 [*Servizi di fornitura di personale medico*]

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __/__/__ residente a _____ in _____ CF _____,cod. fisc. n. _____

partita IVA n. _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla selezione, per L'INDIVIDUAZIONE DI UN OPERARORE ECONOMICO STRUTTURA SANITARIA O MEDICO VETERINARIO AL QUALE AFFIDARE L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA ASSISTENZA SANITARIA MEDICO VETERINARIA E DEI SERVIZI CORRELATI PRESSO IL CANILE COMUNALE DI COLLELUNA - TERNI CIG ZE72A448B9 – CPV 79625000-1 [Servizi di fornitura di personale medico].

DICHIARA ED ATTESTA

1. di essere iscritto/a all'Ordine dei Medici veterinari della Provincia di _____ al numero di iscrizione _____ data d'iscrizione _____ ;

2. di essere disponibile all'assunzione dell'incarico per l'organizzazione e gestione dell'assistenza sanitaria medico veterinaria e dei servizi correlati presso il canile comunale di Colleluna –Terni;

3. di possedere i requisiti previsti nel bando di selezione;

4. che quanto riportato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

5. di accettare, senza condizioni e riserve, le norme e disposizioni contenute nel bando;

6. che non sono pendenti, nei propri confronti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 Legge 27.12.1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 Legge 31.05.1965 n. 575;

7. Atro…..;

7. che (barrare la voce che interessa):

*

non esistono a proprio carico, sentenze di condanne passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, o sentenze passate in giudicato per le quali il giudice ha disposto il beneficio della "non menzione" o di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

*

esistono a proprio carico, sentenze di condanne passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, o sentenze passate in giudicato per le quali il giudice ha disposto il beneficio della "non menzione" o di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; elencare tali sentenze o decreti: _____;

8. l'inesistenza di gravi infrazioni debitamente accertate, attinenti alle norme in materia di sicurezza

sui luoghi di lavoro e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

9. di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte di questa Amministrazione Comunale;

10. l'inesistenza di violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse secondo la legislazione italiana;

11. di non aver reso false dichiarazioni, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso di selezione in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara;

12. di :

-non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

-essere in regola, alla data della presente dichiarazione, con i versamenti dei contributi di competenza ed in possesso del documento di regolarità contributiva rilasciato dal proprio ente di previdenza in corso di validità;

13. l'inesistenza a proprio carico di sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 8.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la P.A. compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 5 comma 1 della legge n. 123/2007;

14. che qualora risultasse affidatario dell'incarico si impegna a documentare mediante atti e/o certificati quanto dichiarato nella presente istanza e nel curriculum vitae, su semplice richiesta del committente (escluso quanto previsto all'art. 43 del D.P.R. 445 del 28.12.2000);

15. che ogni eventuale comunicazione, ivi incluse quelle previste dall'art. 79 del D. Lgs 263/2006, dovrà essere effettuata ai seguenti recapiti, autorizzando espressamente l'invio delle predette comunicazioni al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica di seguito indicati:

domicilio eletto (qualora fosse diverso dalla sede legale):

_____;

indirizzo di posta elettronica _____;

numero di telefono: _____;

numero di fax: _____;

16. che ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., è informato che:

-i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento stesso;

-il trattamento dei dati conferiti ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità rispetto all'affidamento di che trattasi;

-il conferimento dei dati richiesti non ha natura facoltativa ed un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni previste comporterà l'esclusione dall'affidamento;

-i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

-al personale dipendente delll'Ente responsabile in tutto o in parte del procedimento e comunque coinvolto per ragioni di servizio;

-agli eventuali soggetti esterni all'Ente, comunque coinvolti nel procedimento;

-ai competenti uffici pubblici, in esecuzione delle vigenti disposizioni di legge; agli altri soggetti aventi titolo ai sensi della L. 241/90;

-soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione Comunale;

-i diritti esercitabili sono quelli di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 48, comma 2 e 76 del D.P.R. 445/200, attesta di essere consapevole che la falsità in atti e le autodichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi specifiche in materia.

Il sottoscritto dichiara, infine, di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo delle dichiarazioni rese, emerga la non veridicità delle dichiarazioni stesse, sarà dichiarato decaduto dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega alla presente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 comma 3 D.P.R. 445/2000, copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità.

Data __/___/_____

Firma

_____

NB. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità, del sottoscrittore.